

Il commento

Matteo, Gianni, Raffa e Roby: quattro nomi per ricominciare

di **Massimiliano Lussana**

Innanzitutto, grazie. Grazie perchè ci state sommerkendo di commenti sul «caso De Martini» - che pubblichiamo tutti, negativi e positivi, se ci sono - e grazie della vostra passione. Grazie perchè la politica vi interessa, e non per modo di dire. Grazie perchè avete dimostrato una volta di più che non siete lettori normali, che non siete carne da inchiostro, che non avete niente a che fare con quei «popoli di internet» spesso solo virtuali. Che siete fatti di lacrime, di sudore, di sangue, di coraggio. Che siete la parte migliore di Genova, della Liguria e dell'Italia.

Insomma, la raffica di telefonate, mail, fax e lettere che stanno arrivando in redazione in questi giorni, sono la prova provata - se ce ne fosse stato bisogno - che l'anima, la testa e il cuore pulsante dei moderati liguri sono qui. Che, chi non passa di qui, non sa nemmeno dove stia di casa il suo popolo. Almeno quello con la minuscola e la presenza reale.

Il popolo, per dirla in una parola, che ha come canzone preferita la nostra, magari senza averla mai sentita: *Vecchi amici*, di Francesco De Gregori. Frase centrale: «Tu stai da tutte le parti, io sempre da una parte sola». Corollario indispensabile: *Sempre e per sempre*, sempre De Gregori, il più grande, quello anche del *Cuoco di Salò*: «Sempre e per sempre, dalla stessa parte, mi troverai».

Noi siamo così. A noi piace la gente così. E dia-

mo due consigli a Claudio Scajola e Michele Scandroglio - che hanno indubitabilmente sbagliato la candidatura ligure per le europee - ma che altrettanto indubitabilmente sono coloro che hanno portato il Pdl ad essere il primo partito della Liguria e il più forte di tutto il Nord Italia. In Liguria! Chapeau.

Il consiglio è tutto qui. Ripartire dalla base, dai militanti, dai disinteressati, da chi chiede «cosa posso fare per il Pdl» e non «cosa può fare il Pdl per me». Ripartire dal nostro popolo.

E, magari, passate le regionali con il sogno di rivedere Sandro Biasotti governatore, pensare subito al futuro, allo sfratto di Marta e a tante altre scadenze. Partendo da un poker di nomi, per il Comune e tutti gli altri posti, a cui se ne possono aggiungere tanti altri. Partendo da quelli sempre dalla stessa parte: da Matteo Rosso, giovane, bravo, duro senza mai perdere la tenerezza, che sarebbe un ottimo **Sindaco di Genova**. Fino a Raffaella Della Bianca, una che è in pista dal 1994 e che le sue preferenze se le è sempre prese, una che a volte sbaglia, ma quando sbaglia lo fa per eccesso di passione. Da donna. E poi, Gianni Plinio. Che, anche quando non sei d'accordo con lui (capita), non ti lascia mai il dubbio di essere meno che onesto, nella sua opposizione. E quindi, Roberto **Cassinelli**, signore e signorile, elitario e popolare, ottimo parlamentare e persona squisita. Perfetto per ogni ruolo. Quattro nomi da cui ripartire. E mi scuso con tanti altri che non sfigurerebbero in questa galleria.

Quattro nomi. Quelli che c'erano nell'opposizione e quelli che ci saranno al governo. Quelli di ieri e di oggi. Speriamo anche quelli di domani. Quelli di sempre, comunque.

Questo è il nostro sogno. Se è possibile, non svegliateci.

